

Punto chiave - Gesù camminava in mezzo a noi, Giovanni lo riconobbe come il Messia. In questa immagine c'è il capovolgimento di situazioni che caratterizza il Nuovo Testamento. Il tema della "chiamata" attraversa le letture ed il salmo di questa domenica, arrivando all'annuncio del Vangelo. Ma l'idea di una voce che arriva nel buio ad un fanciullo ci aveva convinto che Dio chiami solo alcuni e si riveli a pochi privilegiati. Invece, inaspettatamente ma non superficialmente come può essere un incontro per strada, Giovanni ha riconosciuto il Cristo dallo sguardo e insieme ad altri hanno iniziato a seguirlo. Gesù non l'ha chiamato, si potrebbe dire che è stato trovato. La novità del Vangelo sottolinea allora una volontà attiva di ogni uomo di provare ad adeguarsi alla Sua volontà di cercare quello sguardo. In tutti questi "eccomi" ritroviamo quel senso di affidamento totale, una volontà di sentirsi compresi ed amati. In maniera analoga a quanto avviene nei rapporti di coppia, quando l'amore che proviene da Dio ci tocca e ci trasforma. Ecco allora che ci riscopriamo dei piccoli Adam che danno un nuovo nome al partner. Quei vezzeggiativi unici e intimi sono la memoria del cambiamento che Dio ha operato in noi.

(Lorenza e Gianluca)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di una emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“La famiglia è l'unione armonica delle differenze tra l'uomo e la donna, che è tanto più vera quanto più è capace di aprirsi alla vita e agli altri.”**



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

II Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

14 gennaio 2018

Antifona d'ingresso

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te: inneggi al tuo nome, o Altissimo.

Colletta - Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Sam 3,3-10.19)

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

Rit: Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Rit:

Rit:

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Rit:

Rit:

SECONDA LETTURA (1Cor 6,13-15.17-20)

I vostri corpi sono membra di Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 1,41.17b)

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

Alleluia.

VANGELO (Gv 1,35-42)

Videro dove dimorava e rimasero con lui.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli - Fratelli e sorelle, oggi il Signore ci chiama ad ascoltare la sua parola, per seguirla e metterla in pratica. Oggi si svela il senso della nostra dignità cristiana, spesso rovinata dalle nostre stesse divisioni. Preghiamo perché l'incontro con il Signore Gesù ci renda suoi discepoli e testimoni.

Lo invociamo dicendo: **Dona alla tua Chiesa pace ed unità!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Signore, che hai detto ai primi discepoli “Venite e vedrete”, ascolta la nostra preghiera unanime. Libera la nostra mente e il nostro cuore da ogni sordità ed egoismo, e dona alla tua Chiesa pace ed unità, per poter offrire al Padre il sacrificio della lode con animo puro e riconoscente. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte - Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri perché, ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi e vi abbiamo creduto. (1Gv 4,16)

Preghiera dopo la comunione - Infondi in noi, o

Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Essere mediatori dell'Unico Mediatore

La vocazione matrimoniale, come quella religiosa, non è generalmente frutto di una improvvisa “folgorazione”. La chiamata alla vita di coppia e alla famiglia si impara a riconoscere in un atteggiamento di attesa vigile meditando la Parola di Dio e i fatti della vita. Il matrimonio è il luogo dove Dio “dimora”, dove siamo stati chiamati a servirlo e a farci servire dal giorno del nostro “sì”, del nostro “eccomi” pronunciato all'altare.

Rimanere con Lui significa cercare quotidianamente nel nostro stato di sposi la strada per la santificazione. L'altro che Dio ci ha messo accanto è la persona che ci insegna a riconoscere la sua volontà. Se è vero che “nessuno si salva da solo”, è lo sposo/la sposa che ci ha accolto che si assume il compito di mediare la nostra salvezza: essere per il coniuge come Eli, come il Battista e come Andrea; essere mediatori dell'Unico Mediatore.

(Rosalinda e Francesco)